

# Legendaria

LIBRI LETTURE LINGUAGGI



## Ciao, maschi

• JANE AUSTEN • CHARLOTTE BRONTE • EMILY DICKINSON • EMMA GOLDMAN •  
 • PAOLA MASINO • IRIS MURDOCH • WISLAWA SZYMBORSKA • GORDANA KUIC

>> SPECIALE COMUNICAZIONE <<

## Ciao, maschi

... SPECIALE COMUNICAZIONE

... PRIMOPIANO

GIOVANNA ZOBOLI/JOANNA CONCEJO

OPERA

## Una bambina nel bosco

DI ANNA MARIA CRISPINO

L'ispirazione è immediatamente riconoscibile: si tratta del classico *Cappuccetto rosso*, ma questa versione di Giovanna Zaboli è inquietante e bellissima nel tratto grafico - tutto giocato su grafite e rosso - e nel testo, ritmato come una antica ballata. *C'era una volta una bambina* ti immerge direttamente nel bosco scuro, fitto e misterioso in cui si addentra la bambina con un abitino rosso, piccola sotto gli enormi alberi, ma «svelta, attenta, coraggiosa» sebbene la sua solitudine sia palese. Le dicevano di stare attenta - agli sconosciuti, alle cadute, a se stessa - perché «sapevano che le bambine a un certo punto crescono e se ne vanno». Dunque, c'è una bambina sola e attenta, una casa e una madre, una nonna, un bosco e un lupo. Su queste sole cinque parole si articola la storia di Cappuccetto rosso, in realtà. Il bosco buio, che aveva un milione di occhi che solo ogni duemila anni apriva tutti insieme, la vide e la guardò. E il bosco fu gentile, perché lui era grande e la bambina era piccola. Poi entra in scena il lupo «buio e attento, immenso [...] forte, nero e ubbidiente». E bello, e i due corsero insieme, giocarono e alla fine

si sposarono anche se poi «si incamminarono ognuno per la propria strada». La nonna intanto raccontava quella «antichissima storia dell'attenta, attenta a te». Il lupo soffre per amore, la casa e il bosco si contendono la bambina, la nonna e il cacciatore alla fine ce la fanno e il lupo soccombe, così che la bambina possa tornare ad appartenere alla casa e passare i suoi giorni a cucire. Giovanna Zaboli riesce perfettamente a rendere poeticamente nel testo italiano (dall'edizione originale sudcoreana) la valenza di storia di formazione - e di iniziazione alla sessualità, come già Angela Carter aveva suggerito - di quella antichissima storia che tutti sanno a memoria.

## Cenerentola eccola qui!

DI SARA BENNET

Da comprare ad occhi chiusi ogni nuovo volume della serie "Le storie dall'opera" di Vallardi: non solo per l'accuratezza dei testi, la bellezza dei disegni e i materiali aggiuntivi che per ogni libretto si possono ritrovare sul sito dell'editore ([www.lectoriedalopera.it](http://www.lectoriedalopera.it)) ma soprattutto perché quel che non fa la scuola per valorizzare la nostra tradizione possono farlo adulti attenti e amorevoli. Dopo *Figaro qua! Figaro là* (vedi *Leggendaria* 106/2014) vi segnaliamo *La Cenerentola* - testi di Fiorella Colombo e Laura Di Biase, entusiasmanti illustrazioni di Patrizia La Porta - dove la celebre opera di Rossini viene ripercorsa attraverso le arie più note. Così la storia di Angelina, detta Cenerentola, comincia nel vecchio palazzo di Don Magnifico, vessata dalle due sorellastre Clorinda e Tisbe. Mentre corre su e giù per le scale, lei canta lungimirante «Una volta c'era un re, che a star solo, che a star solo...». Poi entra in scena il principe Ramiro, che ha mandato al castello di Don Magnifico il suo vecchio maestro Alidoro travestito da mendicante per indagare sulle tre sorelle. Saputo dell'esistenza di «una fanciulla di rare virtù», Ramiro organizza il famoso ballo a corte e quando gli ambasciatori arrivarono al vecchio castello presentano l'invito: «O figlie amabili di Don Magnifico...». L'invito è stato consegnato e le due sorelle già litigano quando Angelina scopre uno scudiero nascosto in uno stanzino: è il principe Ramiro travestito, ovviamente, e l'amore scocca inevitabile: «Un soave non so che in quegli occhi scintillò!» Il ballo è ormai prossimo e per quanto preghi la povera Angelina viene lasciata a casa: e qui, invece della fata che trasforma la zucca in un cocchio, arriva Alidoro che, non più nei panni da mendicante, la porta al castello del principe. Dove lui, Ramiro, è ancora travestito da scudiero: «Zitto zitto, piano piano...» canta per non farsi scoprire da Tisbe e Clorinda. Ecco adesso gli squilli i tromba che annunciano l'arrivo di una bellissima dama velata: è Angelina, che balla e balla, e poi come da copione fugge dalla sala mentre Ramiro canta «Sì, ritrovarla io giuro. Amor, amor...». Si ritrovano, ovviamente, e si riconoscono senza più travestimenti, e sciol-

ti i "nodi avviluppati" dagli equivoci e dagli scambi di persona finalmente si sposano. E Angelina/Cenerentola ora può cantare: «Non più mesta accanto al fuoco starò sola a gorgheggiar...!»

PATRIZIA RINALDI/MARTA BARONI

## A tu per tu con le bulle

DI SARA BENNET

L'adolescenza? Una vera e propria scuola di sopravvivenza! Specie se sei in una scuola dove impazza una banda di bulle e tu sei considerata una "sfigata", una secciona, una *nerd*. Ce lo racconta Patrizia Rinaldi (sì, l'autrice della serie di gialli incentrati su Bianca) in *Adesso Scappa*, graphic novel per la matita di Marta Baroni. Maddalena è una biondina magra magra, con madre lamentosa e padre in cassa integrazione e al liceo deve vedersela tutta i giorni con la banda di Zago: ragazze «portatrici insane di peste», che scelgono «il maschio e combattono per la preda» (Baroni le rappresenta come temibili femmine di dinosauro!) Ebbene la "capa" ha messo gli occhi su Alessandro, di cui però è innamorata anche Maddalena; lui «capelli lunghi fin qua, ha gli occhi verdi dove i colori di tutte le barche del mare troverebbero pace e spavento. È alto, ha le braccia forse troppo lunghe, parla poco. È un peccato che parla poco perché ha una voce bellissima». Sullo sfondo, quasi un infra-testo, il tormento di un giovane prof che ama il suo lavoro ma è frustrato e sfiduciato e medita di mettersi in aspettativa (non retribuita), vale a dire di gettare la spugna. Maddalena e Alessandro frequentano entrambi il corso di recupero per "riparare" in latino e chissà cosa può accadere... Perché, e lei lo sa bene ora che finalmente si è miracolosamente tolta la macchinetta dei denti, «i miracoli richiamano altri miracoli».



IOVANNA ZOBOLI  
JOANNA CONCEJO  
ERA UNA VOLTA  
UNA BAMBINA  
TORRENTINO  
MILANO 2015  
GRANITO, 20 EURO  
FIORELLA COLOMBO  
LAURORA DI BIASE  
CENERENTOLA  
ILL. DI  
PATRIZIA RINALDI  
MARTA BARONI  
ADESSO SCAPPA  
ILL. DI  
MARTA BARONI  
ROMA 2014  
GRANITO, 10 EURO